



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

8 SETTEMBRE 2015

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



**CERVELLO.** L'azienda garantirà un margine di tolleranza: «Chi sta nell'area di emergenza per meno di un'ora, non paga il biglietto e c'è una tariffa da 3 euro ogni 24 ore»

# Posteggio a pagamento, la rabbia dei pazienti

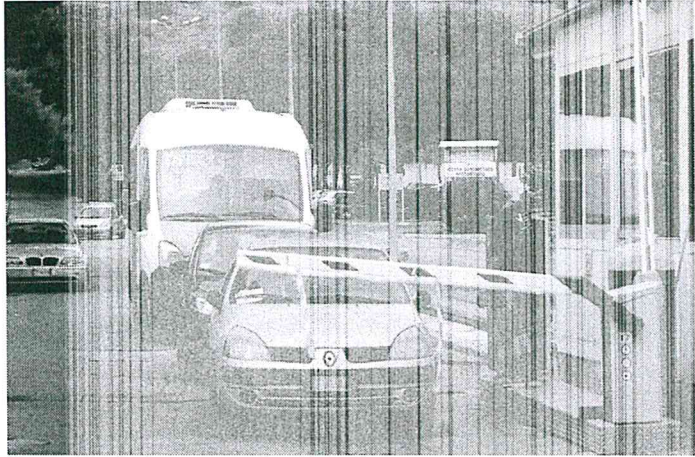
Esplode la protesta di un utente del pronto soccorso. «I tempi di attesa sono lunghi. In tre giorni ho speso 57 euro»

Dalle 7 fino alle 21 si paga un euro per ogni ora di sosta. Dalle 21 alle 7 si paga 50 centesimi per ogni ora. A conti fatti, chi lascia l'auto per tutto il giorno al parcheggio, paga 19 euro.

Anna Cane

●●● Si paga tutto. Si paga il ticket degli esami clinici, delle visite specialistiche e all'interno del parcheggio dell'ospedale Cervello si paga anche il posteggio delle auto al pronto soccorso. Chi si reca in ospedale, di corsa, per un malore improvviso o accompagna un familiare per una visita di urgenza, si ritrova a mettere mani ai portafogli e pagare per tenere l'auto al parcheggio, perché anche quello del pronto soccorso è a pagamento. Dalle 7 del mattino fino alle 21 si paga un euro per ogni ora di sosta, indifferentemente, nei giorni feriali e festivi. Nelle ore serali e notturne, dalle ore 21 alle 7 del mattino si paga 50 centesimi per ogni ora. A conti fatti dunque, chi arriva al pronto soccorso nelle prime ore del mattino e lascia l'auto parcheggiata per tutto il giorno, si ritrova a dover pagare alla fine un conto di 19 euro.

Ed è quello che è accaduto a Vincenzo Lo Verso che la scorsa settimana ha accompagnato il figlio per ben tre volte e tutte le volte, tra visite ed esami, è rimasto in ospedale con il figlio per tutto il giorno. Sommando i ticket parcheggio dei tre giorni, il signor Lo Verso ha pagato un totale di 57 euro. «È impensabile - protesta il lettore - dover pagare un parcheggio ad ore, considerati i tempi di attesa in un pronto soccorso dove si sa quando



L'ingresso del parcheggio a pagamento dell'ospedale Cervello (FOTO FUCARINI)

si arriva, ma non si sa mai quando si va via, perché tutto dipende dal colore del codice che il triage ha deciso di assegnarti. E si perde di vista la funzione del pronto soccorso, che serve a dare aiuto immediato in casi emergenza. Chi necessita del pronto soccorso, si presume abbia fretta e non può preoccuparsi anche della sosta e del relativo pedaggio».

Segnalato il problema all'amministrazione dell'azienda sanitaria Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, i dirigenti avevano fatto sapere circa un mese fa che si sarebbero riuniti con la

società cooperativa sociale L'Airone che gestisce il servizio di parcheggio all'interno dell'ospedale. E il tavolo tecnico per discutere del problema e rivedere le tariffe si è svolto proprio in questi giorni. «I vertici amministrativi hanno concordato, insieme alla società che gestisce il servizio di parcheggio, - spiega l'azienda ospedaliera - un margine di tolleranza per gli utenti che accedono al pronto soccorso per accompagnare i loro congiunti. Gli operatori, all'ingresso, garantiscono la possibilità di accedere per un breve periodo, inferiore ad un'ora,

senza pagare il biglietto. Inoltre, esiste una tariffa speciale unica giornaliera al costo di 3 euro per chi, sa già in partenza, che starà in ospedale per più ore». Il tariffario del parcheggio ospedaliero esonera il pagamento della sosta solo ai dipendenti, ai veicoli di soccorso, quelli delle forze della polizia e delle pubbliche amministrazioni. Tutti gli altri, dunque, nessuno escluso, dovranno ancora corrispondere il pagamento del servizio di parcheggio se vorranno accedere alla struttura ospedaliera, compreso il reparto di pronto soccorso. (FUCARINI)

**TICKET.** Il direttore Migliore: «L'inconveniente non è dipeso da noi. Per adesso la modalità di pagamento è sospesa»

## Servizio Bancomat al Di Cristina, falsa partenza a causa di un guasto

●●● Niente denaro contante per pagare i ticket all'ospedale Di Cristina. La novità avrebbe dovuto entrare in vigore ieri ma, per uno sfortunato imprevisto, il debutto del nuovo servizio non è stato dei migliori. Le macchinette per pagare con il bancomat di tutti e quattro gli sportelli del Centro prenotazioni del nosocomio, infatti, erano fuori uso. La causa? «Indipendente dalla nostra volon-

tà - spiega Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Civico -. Si è infatti trattato di un'improvvisa interruzione delle linee telefoniche che ha mandato in tilt anche i bancomat».

Il provvedimento per l'ospedale dei Bambini era stato firmato all'inizio di agosto dal direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera Civico, Vincenzo Barone. Il pagamento solo con carte

bancomat è sperimentale ed è stato deciso per «ragioni di sicurezza». Resterà in vigore fino al 31 dicembre di quest'anno. Gli utenti che non possiedono un bancomat, possono comunque continuare ad usare i contanti, recandosi alla cassa Ticket dell'ospedale Civico.

Dopo l'interruzione delle linee telefoniche di ieri, il nuovo sistema è stato sospeso «fino a quan-

do non saremo sicuri di poter garantire il servizio perfettamente», chiosa Migliore. Per evitare code e disagi agli utenti a causa dell'intoppo, il dietrofront da parte dell'azienda ospedaliera è stato immediato: al momento, si è tornati al «vecchio metodo», ovvero al semplice pagamento con i contanti. Dalla fine di giugno, la possibilità di utilizzare il bancomat all'Arnas Civico è stata potenziata. Tutti i Pos in dotazione al Cup e alle Casse Ticket sono stati abilitati anche alla gestione dei circuiti Visa, Mastercard e Maestro. In precedenza, venivano accettate soltanto le carte Pagobancomat. (MCC) / AGENZIA DILIBERTI



## SANITÀ FRA SICUREZZA E LEGALITÀ

TELECAMERE E VIGILANTES NON BASTANO. AL CIVICO IL RECORD DEGLI ASSALTI. E AL DI CRISTINA INGRESSO CHIUSO DI NOTTE

## Danni e furti, ospedali sempre più nel mirino

Dalla carta igienica a tv e pc, fino alle tavole della Via Crucis: nei reparti sparisce di tutto. E i budget per i pazienti ne risentono...

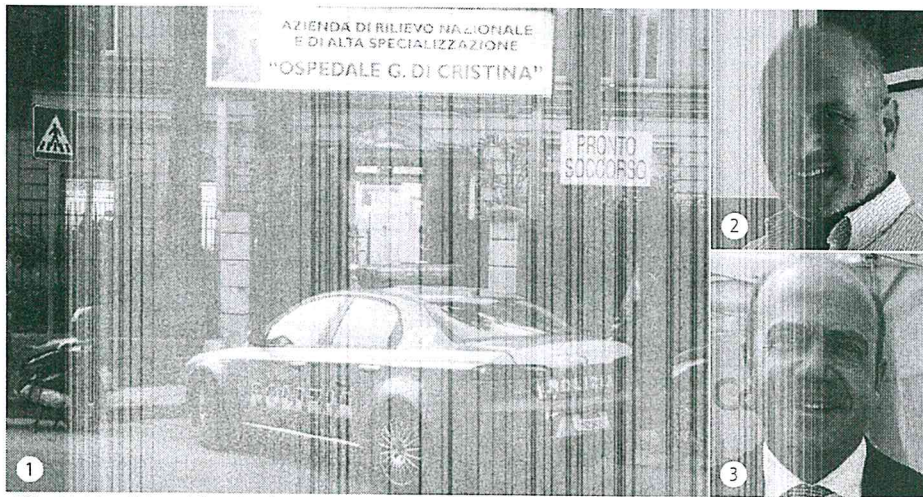
Al Cervello rubati pure i coperchi dei tombini. All'Ingrassia negli ultimi due anni denunciate numerose intimidazioni. Non va meglio in provincia: a Bagheria spesi 7 mila euro per mettere le grate alle finestre

Sandra Figliuolo

●●● Carta igienica, sapone, coperchi di tombini, pulsantiere di ascensori, plafoniere, tv al plasma, computer, attrezzature, guanti in lattice, persino tavole di una Via Crucis in una cappella: negli ospedali pubblici palermitani si ruba di tutto. Le strutture cittadine, che si reggono grazie alle tasse pagate da tutti e che servono a curare, nonché a salvare vite, finiscono troppo spesso nel mirino di ladri e vandali. L'ultimo colpo è avvenuto al Civico, dove sono state portate via migliaia di confezioni di guanti in lattice e tv destinate ai bimbi ricoverati all'Oncoematologia pediatrica. I danni, in termini economici, sono complessivamente di decine di migliaia di euro. Fondi che - per riparare una finestra, una porta o un ascensore vandalizzati - vengono sottratti all'acquisto di beni destinati alla salute. E al Civico (che comprende anche l'Ospedale dei Bambini e l'Ascoli), a Villa Sofia-Cervello e Cto, nelle strutture dell'Asp (che comprende l'Ingrassia, ma anche diversi ospedali in provincia) e al Policlinico, le armi per difendersi da raid e furti - tra videosorveglianza e vigilanza privata - non sempre sono sufficienti.

## Villa Sofia-Cervello-Cto

Nella struttura diretta da Gervasio Venuti, come dicono dagli uffici, si sono verificati diversi piccoli episodi di furto e qualcuno ha portato via persino un estintore. Spesso vengono sottratti pc, telefonini, borse e tablet anche a dipendenti e pazienti. Più gravi alcuni colpi messi a segno



1 L'Ospedale dei bambini, uno dei bersagli preferiti dai ladri. 2 Giovanni Migliore, manager del Civico 3 Antonio Candela, direttore dell'Asp

al Cervello (13 furti da gennaio), dove sono state rubate apparecchiature meccaniche alla ditta di manutenzione, ma anche i coperchi dei tombini dell'area d'isoccorso, e a Villa Sofia, dove sono stati sottratti condizionatori e plafoniere. Dall'azienda spiegano che l'aver istituito un nuovo servizio di posteggio al Cervello e l'aver installato distributori di bibite e bevande «ha consentito di eliminare casi diffusi di abusivismo e frequentazioni sospette». Nei tre presidi è attiva la vigilanza privata con ronde notturne ed esistono impianti di videosorveglianza. Ma non funzionano: è in corso una trattativa coi sindacati, infatti, per evitare che le telecamere possano violare la privacy dei dipendenti.

## Policlinico

Sono circa una ventina i furti compiuti da gennaio nella struttura diretta da Renato Li Donni. Sono stati rubati soprattutto computer, ma - ed è un caso che aveva indignato tutta la città - anche i televisori al plasma destinati ai pazienti sottoposti a cure oncologiche. Una strana incursione era stata poi compiuta nei mesi scorsi nell'ufficio del medico legale Paolo Procaccianti. In quel caso era stata portata via anche una fotocamera digitale che era stata acquistata per poter documentare i casi di violenze sulle donne, quando le vittime ricorrevano al pronto soccorso. Come spiegano dagli uffici, al momento il Policlinico è un grande cantiere e questo facilita il lavoro di vandali e

ladri. In alcuni punti, proprio per via dei lavori, la videosorveglianza non funziona. In più c'è un certo caos nella gestione degli impianti: alcuni appartengono all'azienda sanitaria, mentre altri sono dell'Università. Nei prossimi mesi, però, la sicurezza sarà potenziata: è stata da poco aggiudicata una gara da oltre un milione, che consentirà di centralizzare e controllare in diretta la videosorveglianza, di garantire un servizio di vigilanza armato di notte ed anche il trasporto valori. La ditta che dovrà gestire l'appalto per cinque anni è la «Mondialpol Security».

## Asp

L'Asp, diretta da Antonio Candela, gestisce numerose strutture anche

in provincia. A Bagheria, per esempio, alla fine del 2014, erano stati portati via dal presidio di via Mattarella cinque computer. Oltre a questo danno, l'azienda ha dovuto spendere settemila euro per montare delle inferiate davanti alle finestre, in modo da evitare altre incursioni. Un caso molto particolare è quello dell'ospedale Ingrassia, dove negli ultimi due anni si sono susseguiti diversi atti intimidatori (dal sabotaggio di un ascensore all'intasamento degli scarichi fognari, con l'introduzione di decine di pannolini nei water, fino alla manomissione di un quadro elettrico e alla rottura volontaria del tubo di un servizio igienico). Qualcuno è arrivato a rubare le tavole della Via Crucis che si trovavano nella cap-

peila dell'ospedale e, in un altro caso, due tv di grandi dimensioni. All'Ingrassia la vigilanza è garantita giorno e notte al pronto soccorso, mentre solo di recente, proprio per volontà di Candela, è stata attivata la videosorveglianza: l'impianto era regolarmente montato da tempo, ma non era mai entrato in funzione. La vigilanza è garantita poi senza interruzione anche nel pronto soccorso del Cimino di Termini Imerese e al Civico di Partinico.

## Civico-Ascoli-Di Cristina

Le tre strutture dirette da Giovanni Migliore sono state spesso prese di mira da vandali e ladri. L'ultimo colpo, all'Oncoematologia pediatrica e alla Farmacia del Civico, è di pochi giorni fa. Ed è proprio questo l'ospedale che più spesso deve fare i conti con danni e furti: «È un'area molto vasta - spiega Migliore - e solo al pronto soccorso passano centomila persone all'anno, accompagnate da almeno tre o quattro parenti». Quindi anche se i malintenzionati alla fine sono una minoranza, i danni restano comunque molto elevati. In queste strutture qualcuno arriva a portare via la carta igienica e il sapone, o a rompere ripetutamente una finestra - che ogni volta viene riparata - in un punto in cui si fuma in violazione di ogni regola. I tre presidi sono dotati di videosorveglianza e di vigilanza privata. Che saranno ulteriormente potenziate: «Dopo l'ultimo furto - dice ancora Migliore - abbiamo deciso di raddoppiare i passaggi notturni della vigilanza nell'area interna del Civico, passando da dieci a venti, inoltre la polizia ci ha assicurato che, compatibilmente con altre esigenze, farà lo stesso. Aumenterà anche il numero delle telecamere. All'Ospedale dei Bambini, da subito, la notte sarà chiuso l'unico ingresso rimasto: si potrà entrare ed uscire solo dal pronto soccorso».



\*tutti nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA  
SABATO 5 SETTEMBRE 2015



**LE INCHIESTE.** L'ultimo caso è l'arresto del primario di Chirurgia plastica di Villa Sofia, Matteo Tutino. E rimangono aperti diversi fascicoli su mafia e richieste di pizzo

## Dalle truffe agli abusi fino al racket: quando la criminalità entra in corsia

●●● Non solo furti e vandalismo. Negli ospedali si consumano anche reati molto più gravi e spesso le strutture della città finiscono al centro di inchieste giudiziarie di ben altra portata. Truffe, abuso d'ufficio, falsi, ma anche mafia e pizzo, di cui le aziende sono vittime.

L'ultimo caso è quello scoppiato a Villa Sofia, con il clamoroso arresto del primario di Chirurgia plastica, Matteo Tutino, accusato proprio di truffa, abuso d'ufficio, falso e peculato. Avrebbe eseguito interventi di chirurgia estetica a spese del sistema sanitario pubblico. L'indagine ha avuto ri-

percussioni pesanti sul piano politico, visto che Tutino era il medico personale del presidente della Regione, Rosario Crocetta. E proprio a lui avrebbe consegnato anche «liste di fedelissimi» da far nominare ai vertici delle aziende sanitarie siciliane.

Appena precedente è il blitz contro



Matteo Tutino

la mafia di Pagliarelli, col quale era emerso che il bar che si trova all'ospedale Civico (attualmente chiuso) fosse gestito da presunti prestanome del clan. Non solo, qui sarebbero avvenuti anche summit tra boss. Con la stessa indagine era saltato fuori anche che al Policlinico - intitolato a Paolo Giaccone, che proprio dalla mafia venne ucciso - l'imprenditore che stava ristrutturando alcuni padiglioni avrebbe ricevuto una richiesta di pizzo salatissima: su un appalto da 50 milioni, la tangente avrebbe dovuto essere di 500 mila euro.

Spesso gli estorsori hanno bussato alle porte delle aziende che gestivano appalti all'interno degli ospedali pubblici (è successo qualche anno fa anche all'Ingrassia, per esempio), perché sanno bene che attorno alla sanità gira un'enorme quantità di denaro. Un business molto chiaro anche al boss Bernardo Provenzano che, attraverso l'imprenditore Michele Aiello (condannato per mafia), faceva affari grazie a diverse cliniche, come Villa Santa Teresa, a Bagheria. Da questa inchiesta arrivò anche la condanna per l'ex governatore Totò Cuffaro. SA, FI.

**L'APPELLO.** L'episodio più grave due anni fa a Blufi, con l'uccisione della titolare. Il protocollo per garantire controlli in diretta è in attesa di un visto da parte del ministero

## Rapine in farmacia: chiesto il collegamento con le sale operative

●●● È un continuo, anche due o tre colpi al giorno, a volte a distanza di pochi minuti. I banditi entrano con coltelli, pistole, taglierini o lasciano intendere di essere armati e si fanno consegnare gli incassi. Non sono solo gli ospedali a subire incursioni violente, ma anche le farmacie, dove si verificano decine di rapine ogni anno. Solo ieri sono state due quelle messe a segno (una a Tommaso Natale e l'altra a Trabia). «Un'escalation sempre più violenta con le farmacie diventate bancomat dei criminali», denuncia Federfarma Palermo, che chiede un intervento deciso. Un provvedimento molto efficace ci sarebbe: dotare le farmacie della città e della provincia di sistemi di allarme e di videosorveglianza collegati direttamente alle centrali operative delle forze dell'ordine - ma l'iter burocratico



Uno dei tanti assalti armati ripresi dalle telecamere di sorveglianza delle farmacie

si è impantanato.

Subito dopo una rapina violentissima - quella avvenuta a Blufi, il 21 novembre 2013, durante la quale venne uccisa la titolare, Giuseppina Iacona - si era pensato, d'intesa con la prefettura, a questo sistema di controllo centralizzato, attivabile direttamente dai farmacisti e dal personale durante le rapine. Un modo per consentire alle forze dell'ordine di vedere in diretta gli assalti, di intervenire subito ed anche di avere immagini a disposizione per le indagini. Non solo, questi dispositivi fungerebbero anche da deterrente, perché la loro presenza deve essere segnalata con dei cartelli all'esterno dei negozi.

«Le reiterati richieste di maggiore protezione di Federfarma hanno ottenuto l'impegno personale del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e del pre-

fetto, Francesca Cannizzo - si legge in una nota della federazione dei farmacisti - culminati a giugno, durante una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza a cui ha preso parte una delegazione di Federfarma, nella definizione di un protocollo di collaborazione con la prefettura, per recepire un accordo già vigente a livello nazionale dal 2010». Quello cioè per l'attivazione dei sistemi di controllo collegati direttamente alle centrali operative. «Spiace osservare che nonostante tutto - dice il presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia - il testo da giugno si trova al ministero dell'Interno, pare per apportarvi dei minimi ritocchi. Intanto le farmacie continuano ad essere colpite da rapine sempre più violente. Speriamo che ora si possa dare un'accelerata all'iter burocratico». SA, FI.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.



NEWS



Mafia, Dia confisca terreni




Gibino n

## Villa Sofia a Montevideo per meeting mondiale

1 Scienza & Salute 03 settembre 2015 - 16:30 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi  0



L'Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo vola in Uruguay per fare il punto sulle patologie endocrinologiche nell'adolescenza. Sarà Piernicola Garofalo, dell'Unità operativa di Endocrinologia dell'Ospedale Cervello e presidente della Società italiana di Medicina dell'Adolescenza, a guidare la delegazione italiana al meeting internazionale in programma dall'8 al 10 settembre a Montevideo, capitale uruguayana. L'evento è organizzato dalla Società italiana di Medicina dell'Adolescenza e dalla Confederazione di Adolescenza e Gioventù Ibero America Italia e Caraibi.

Nel corso del meeting, che vedrà Garofalo nelle vesti di moderatore e relatore, saranno affrontati tutti i principali temi legati alle patologie e ai problemi dello sviluppo in età infantile e adolescenziale.

Della delegazione italiana fanno parte altri quattro endocrinologi provenienti dal Bambin Gesù e dal Policlinico Gemelli di Roma e dai Policlinici di Bari e Verona. Negli stessi giorni sempre a Montevideo il dr. Garofalo presiederà una sessione del Congresso per i 100 anni della Società uruguayana di Pediatria. La delegazione italiana avrà un incontro ufficiale con l'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Vincenzo Palladino.



DI REDAZIONE



[Home \(http://www.giornalelora.com\)](http://www.giornalelora.com) >

[ospedale](#)


[\(http://www.giornalelora.com/ospedale/\)](http://www.giornalelora.com/ospedale/)




Endocrinologia e  
adolescenza –  
dall'8 al 10  
settembre Villa  
Sofia Cervello a  
Montevideo per un  
meeting  
internazionale

Pubblicato il: 3 settembre 2015 alle 14:17



 Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fwww.giornalelora.it%2Fendocrinologia-e-adolescenza-dall8-settembre-villa-sofia-cervello-a-montevideo-meeting-internazionale%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Endocrinologia+e+adolescenza+%2Fendocrinologia-e-adolescenza-dall8>)



Palermo 3 settembre 2015 – L’Azienda Villa Sofia-Cervello in Uruguay per fare il punto sulle patologie endocrinologiche nell’adolescenza. Sarà

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se **oriana in omaggio** **Al viale preparazi**

il Dr. Piermario Garofalo, dell’Unità Operativa di Endocrinologia dell’Ospedale Cervello e Presidente della Società italiana di Medicina dell’Adolescenza, a guidare la delegazione italiana al meeting internazionale in programma dall’8 al 10 settembre a Montevideo, capitale uruguayana. L’evento è organizzato dalla Società italiana di Medicina dell’Adolescenza e dalla Confederazione di Adolescenza e Gioventù Ibero America Italia e Caraibi. Nel corso del meeting, che vedrà il dr. Garofalo nelle vesti di moderatore e relatore, saranno affrontati tutti i principali temi legati alle patologie e ai problemi dello sviluppo in età infantile e adolescenziale. Della delegazione italiana fanno parte altri quattro endocrinologi provenienti dal Bambin Gesù e dal Policlinico Gemelli di Roma e dai Policlinici di Bari e Verona. Negli stessi giorni sempre a Montevideo il dr. Garofalo presiederà una sessione del Congresso per i 100 anni della Società uruguayana di Pediatria. In occasione di questi eventi la


delegazione italiana avrà un incontro ufficiale con  
l'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Vincenzo  
Palladino.

Com. Stam,

0 commenti



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Per la tua pubblicità sul nostro sito  
contatta il numero  
**3315782464**



8 SETTEMBRE 08:35 **Online CUNTI DI VENTU il video dei Vorian  
in omaggio a Isnello e alle Madonie**  
(<http://www.giornalelora.com/musica/onl-cunti-di-ventu-il-video-dei-vorianova-in-omaggio-a-isnello-e-alle-madonie/>)

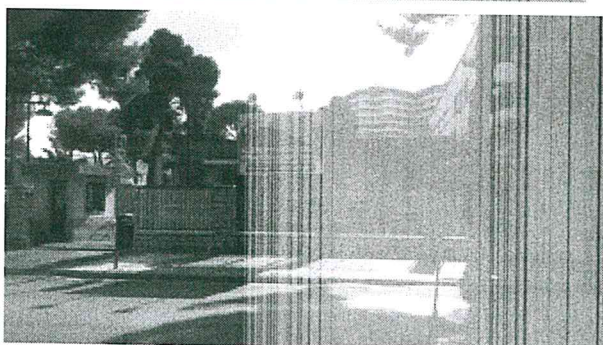
8 SETTEMBRE 08:02 **Al via la preparazione per la Saracena  
Volley**  
(<http://www.giornalelora.com/sport/al->



• COMUNICATI STAMPA

# Endocrinologia e adolescenza. Dall'8 al 10 settembre Villa Sofia Cervello a Montevideo per un meeting internazionale

DI INSALUTENEWS · 3 SETTEMBRE 2015



Palermo, 3 settembre 2015 – L'Azienda

Villa Sofia-Cervello in Uruguay per fare il punto sulle patologie endocrinologiche nell'adolescenza. Sarà il dott. Piernicola Garofalo, dell'Unità operativa di Endocrinologia dell'Ospedale Cervello e Presidente della Società italiana di Medicina dell'Adolescenza, a guidare la delegazione italiana al meeting internazionale in programma dall'8 al 10 settembre a Montevideo, capitale uruguaiana. L'evento è organizzato dalla Società italiana di Medicina dell'Adolescenza e dalla Confederazione di Adolescenza e Gioventù Ibero America Italia e Caraibi.

Nel corso del meeting, che vedrà il dott. Garofalo nelle vesti di moderatore e relatore, saranno affrontati tutti i principali temi legati alle patologie e ai problemi dello sviluppo in età infantile e adolescenziale. Della delegazione italiana fanno parte altri quattro endocrinologi provenienti dal Bambino Gesù e dal Policlinico Gemelli di Roma e dai Policlinici di Bari e Verona.

Negli stessi giorni sempre a Montevideo, il dott. Garofalo presiederà una sessione del Congresso per i 100 anni della Società uruguayana di Pediatria. In occasione di questi eventi la delegazione italiana avrà un incontro ufficiale con l'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Vincenzo Palladino.

*fonte: ufficio stampa*



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.

assicurazione

**BlogSicilia**  
il giornale online dei siciliani

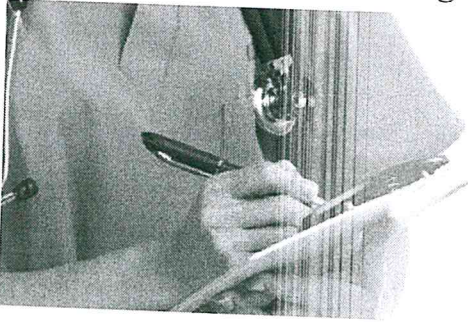
Offerte Valide dal 7 al 16 Settembre 2015

*Casa Dolce Casa!*



IL MEETING A MONTEVIDEO DALL'8 AL 10 SETTEMBRE

## Endocrinologia in adolescenza Il Villa Sofia-Cervello in Uruguay



SALUTE E SANITÀ 03 settembre 2015  
di Redazione

L'Azienda Villa Sofia-Cervello in Uruguay per fare il punto sulle patologie endocrinologiche nell'adolescenza. Sarà il dr. **Piernicola Garofalo**, dell'Unità operativa di **Endocrinologia dell'Ospedale Cervello** e Presidente della Società italiana di Medicina dell'Adolescenza, a guidare la **delegazione italiana al meeting internazionale in programma dall'8 al 10 settembre a Montevideo, capitale uruguaiana.**

L'evento è organizzato dalla Società italiana di Medicina dell'Adolescenza e dalla Confederazione di Adolescenza e Gioventù Ibero America Italia e Caraibi. Nel corso del meeting, che vedrà il dr. Garofalo nelle vesti di moderatore e relatore, saranno affrontati tutti i principali temi legati alle patologie e ai problemi dello sviluppo in età infantile e adolescenziale.

Della delegazione italiana fanno parte altri quattro endocrinologi provenienti dal Bambin Gesù e dal Policlinico Gemelli di Roma e dai Policlinici di Bari e Verona. Negli stessi giorni sempre a Montevideo il dr. Garofalo presiederà una sessione del Congresso per i 100 anni della Società uruguayana di Pediatria. In occasione di questi eventi la delegazione italiana avrà un incontro ufficiale con l'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Vincenzo Palladino.

### ● Sanità, in 9 approvano Tre sigle sindacali contestano il piano del Civico

●●● Contestato da alcune sigle sindacali il nuovo piano di riordino dell'azienda sanitaria Arnas Civico. «Abbiamo appreso dai mezzi di informazione della consegna all'assessore della Salute, Baldo Gucciardi, dell'atto aziendale da parte del direttore generale Giovanni Migliore, con un mese di anticipo sulla scadenza prevista - affermano i sindacati Cimo, Cgil Medici, Anzao - un piano che è stato partorito senza il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali che non condividono gran parte delle scelte». «Migliore - aggiungono i sindacati - ha presentato un testo blindato e non suscettibile di qualsivoglia modifica, interrompendo sul nascere il confronto con gli operatori sanitari e non tenendo in alcuna considerazione i possibili correttivi da apportare già presentate dalle Organizzazioni sindacali». In realtà, l'atto aziendale è stato firmato e approvato da tutta la Rsu aziendale e da altre 8 sigle (Cisl, Uil, Fesmed, Fials, Snabi, Aroi, Nursing e Sni).

### ● Arnas Civico Aaroi, Cisl e Uil approvano riorganizzazione

●●● «La nuova riorganizzazione dell'azienda sanitaria Arnas Civico è stata approvata dai sindacati della Aaroi, della Cisl e della Uil medici. Tra l'altro la mia organizzazione ha la maggiore rappresentanza sindacale in tutta l'azienda». A dirlo è Fabio Genco rappresentante sindacale dell'Aaroi. Nei giorni scorsi il nuovo piano presentato dal direttore generale Giovanni Migliore dell'Arnas Civico-Di Cristina-Benfratelli era stato, invece, contestato dai sindacati Cimo, Cgil Medici e Anzao. «Questi sindacati rappresentano una parte dei medici. Adesso si lavorerà per la pianta organica - aggiunge Genco - e sarà quella la sede in cui presentare le nostre proposte. L'atto aziendale è un documento che deve predisporre la dirigenza seguendo una precisa cornice che è stata fornita dall'assessorato regionale alla Salute».



pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA  
DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015



OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA. Grazie a un semplice test genetico, si potrà sapere quanto è alta la predisposizione alle neoplasie a carico dell'ovaio o della mammella

## Tumori ginecologici ereditari, apre l'ambulatorio di prevenzione

Da domani, all'ospedale Buccheri La Ferla sarà disponibile un nuovo importante strumento per fare prevenzione oncologica. Vede infatti la luce l'ambulatorio di sorveglianza oncologica per i tumori ginecologici ereditari, in collaborazione con l'Istituto Gemelli di Roma. Nasce con l'obiettivo di aiutare le famiglie che hanno un'alta predisposizione ereditaria allo sviluppo di una neoplasia a carico dell'ovaio o della mammella, condizione che può essere rivelata attraverso un test genetico.

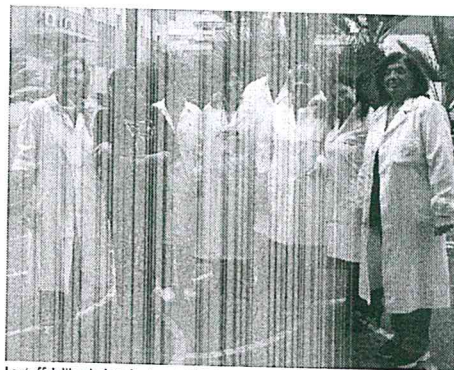
L'ambulatorio prevede la possibilità di ricevere consulenza oncologica, l'eventuale esecuzione del test genetico

(è un esame del sangue, gratuito per le pazienti malate, mentre il ticket per i familiari costa 66 euro), la consulenza multidisciplinare dopo aver eseguito l'esame e la sorveglianza ecografica e clinica per le persone a rischio. L'ambulatorio sarà aperto il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 19 e ci si deve prenotare attraverso il Cup dell'ospedale, dal lunedì al venerdì. È necessaria la richiesta di «consulenza genetica oncologica» del medico curante.

È giusto però chiarire che il test non ha il potere di «predire» se ci si ammalerà di tumore o meno, ma va effettuato in particolari condizioni. Circa il 5-10 per cento dei carcinomi

mammari e il 5-15 per cento delle neoplasie all'ovaio hanno base ereditaria. Recenti studi hanno evidenziato che le alterazioni di due geni (Brca1 e Brca2) sono responsabili della metà di tutti i tumori ereditari al seno e all'ovaio. Il test genetico punta a scoprire queste alterazioni genetiche. Si ricorderà il caso di Angelina Jolie che, dopo essere risultata positiva, si è fatta asportare mammelle e ovaie, per ridurre i rischi di ammalarsi.

Chi dunque dovrebbe farlo? «La proposta di eseguire un test genetico per mutazioni di Brca1 e Brca2 - dice la dottoressa Maria Rosa D'Anna, responsabile per il progetto di realizza-



Lo staff dell'ambulatorio: Angela Di Palermo, Stella La Chiusa, Costanza Pignatone, Rosa Sucato, Nicolò Borsellino, Maria Rosa D'Anna, Alice Moncada, Silvana Riotta

zione dell'ambulatorio dell'ospedale palermitano e referente per gli aspetti clinico-ginecologici - deve essere formulata da personale qualificato nell'ambito di una consulenza genetica oncologica e soltanto dopo un'accurata ricostruzione della storia familiare. Viene creato l'albero genealogico, con le relazioni di parentela e la presenza della malattia. In ogni caso, i test andrebbero eseguiti soltanto in famiglie ad elevato rischio genetico per tumori della mammella e/o dell'ovaio e sempre a partire dai soggetti affetti da tali neoplasie». Oltre alla D'Anna, fanno parte dell'équipe Maurizio Genuardi e Alice Moncada del Gemelli per quel che concerne la consulenza genetica oncologica e i test, Angela Di Palermo per le indagini radiologiche, risonanza magnetica e tecniche di prelievo, e Nicolò Borsellino per gli aspetti oncologici. (MDD)

MONICA DILIBERTI

OSPEDALI. Tra le novità, l'Ismeop (istituto pediatrico di eccellenza) e una centrale per le emergenze. Migliore: «Soluzioni basate su principi di flessibilità e economicità»

# Concorsi nella sanità, il Civico punta a 300 posti

● Consegnato con un mese di anticipo l'atto aziendale che fissa numeri e strategie. Servono soprattutto operatori e infermieri

All'appello mancano anche una ventina di primari. Un'altra grande novità è legata ai primari degli infermieri: prevista infatti una unità complessa delle professioni e alcune unità operative a conduzione non medica.

Salvatore Fazio

●●● Nel nuovo organico dell'ospedale Civico sono previsti circa tremila dipendenti. Di questi ne mancano quasi 300. Per colmare i vuoti saranno attivati mobilità, stabilizzazioni e concorsi. In particolare servono un centinaio di operatori socio-sanitari e una settantina di infermieri. Ma anche 20 primari e poi medici in Chirurgia d'urgenza, Ortopedia, Radiologia, Ginecologia, Anestesia, Medicina interna e Oculistica. Servono pure ingegneri e tecnici di laboratorio, di radiologia e informatici. Il Civico è quasi pronto a bandire i concorsi previsti dalla Regione entro il 30 novembre. È stata già raggiunta la prima tappa con un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata dall'assessorato alla Salute per il 30 settembre: ieri il manager Giovanni Migliore ha consegnato l'atto aziendale che prevede la riorganizzazione del Civico. Il primo a farlo in Sicilia. Il documento, inviato alle organizzazioni sindacali già prima di ferragosto, oltre a recepire le prescrizioni della nuova rete ospedaliera, ridisegna significativamente il profilo dell'azienda.

«Numerose novità - spiega Migliore - caratterizzano la missione e la vi-



Giovanni Migliore, direttore generale dell'ospedale Civico

sione dell'ospedale generale di riferimento della nuova città metropolitana.

Previsto un nuovo dipartimento a gestione autonoma di Emergenza con trauma center e una centrale operativa per la gestione dell'emergenza territoriale: «Tutto questo - sottolinea Migliore - si accompagna all'istituzione di una funzione strategica di Coordinamento e Integrazione Territoriale Emergenza-Urgenza e Migranti».

Nasce poi l'Istituto Mediterraneo

di Eccellenza Pediatrica, Ismeop, con un assetto organizzativo per intensità di cura, che lo allinea agli standard degli altri 11 «children's hospital» italiani e che si candida a diventare il primo del Sud. L'Ismeop ospiterà anche il reparto dedicato alla cura delle malattie metaboliche rare, atteso da oltre dieci anni, che sarà inaugurato entro il mese di settembre e l'area d'emergenza con trauma center pediatrico che sarà dotata di ortopedia.

Un'altra grande novità saranno i

primari degli infermieri: è prevista infatti una unità complessa delle professioni infermieristiche e alcune unità operative a conduzione non medica, tra le quali quelle dedicate alla gestione dei processi assistenziali ad intensità cura. Su questo punto esprime soddisfazione Enzo Gargano, segretario aziendale della Cisl Fp Palermo-Trapani all'ospedale Civico.

«Il nuovo atto aziendale - spiega Migliore - prevede soluzioni organizzative basate sui principi della flessibilità e dell'economicità, che ridisegnano una diversa matrice di responsabilità, affidando la delega gestionale ai direttori di dipartimento».

Rinascere anche il Centro Oncologico «Maurizio Ascoli», un insieme di unità operative utili alla diagnosi e alla terapia delle patologie oncologiche, integrate in un unico ambito assistenziale.

Il Civico riprogetta poi il dipartimento materno-infantile, riferimento di secondo e terzo livello del percorso nascita dell'area metropolitana. Vengono istituite una unità di diagnosi prenatale, l'area d'emergenza ostetrica dotata di reparto di osservazione breve intensiva e una casa di maternità a direzione non medica, dedicata all'assistenza al parto fisiologico. Civico e Ismeop avranno un nuovo logo e due portali internet dedicati che consentiranno la fruizione dei servizi anche a distanza, e da smartphone, così come già avviato con l'app dedicata alle prenotazioni ambulatoriali: [www.arnascivico.it](http://www.arnascivico.it) e [www.ismep.eu](http://www.ismep.eu).

(SFAZ2)



**SANITÀ.** Si della conferenza dei sindaci all'«atto aziendale», strumento di programmazione dalla struttura. Il direttore Candela annuncia anche il via a nuove assunzioni

## Asp, investimenti per 11 milioni negli ospedali

► Nasceranno l'Unità operativa di chirurgia nel nosocomio di Corleone e la «funzione» di ortopedia in quello di Petralia Sottana

Al Madonna dell'Alto previste 54 immissioni in ruolo, compresi tre ortopedici. Trentuno i primi cittadini presenti. Lea Savona: «Siamo soddisfatti». Santo Inguaggiato richiama l'attenzione sul punto nascite a rischio chiusura.

Mario Li Puma  
PETRALIA SOTTANA

«Alla fine, dopo un'ampia e trattenuta discussione, la conferenza dei sindaci, riunitasi nell'aula consiliare del Comune di Petralia Sottana, ha approvato all'unanimità l'«atto aziendale» dell'Asp di Palermo. Il nuovo strumento di programmazione sanitaria, che mette in campo 11 milioni complessivi di investimenti, definisce ambiti e compiti delle strutture della più grande azienda sanitaria d'Italia. Tra le novità previste, l'istituzione dell'Unità operativa complessa di chirurgia all'ospedale dei Bianchi di Corleone e la «funzione», più volte annunciata, di Ortopedia al Madonna dell'Alto di Petralia Sottana.

«C'riteniamo pienamente soddisfatti di un atto aziendale che rispecchia anche le richieste emerse in occasione dell'ultima riunione che si era tenuta il 18 agosto scorso», ha sottolineato il presidente della conferenza dei sindaci, Lea Savona, primo cittadino di Corleone. «Ancora una volta è stata la conferma del clima di piena collaborazione instaurato con il direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, sempre pronto per il bene della comunità a venire incontro alle esigenze di tutti».

La discussione si è animata quando si è toccato l'argomento punto nascite. Qui il sindaco di Petralia Sottana, Santo



Il direttore Antonio Candela fra i sindaci di Corleone, Lea Savona, e di Petralia Sottana, Santo Inguaggiato. (FOTO M.P.)

Inguaggiato, ha voluto fare alcune precisazioni circa le «ingiustizie» che sta subendo il territorio madonita, motivo per cui in un primo momento, esprimendo anche le intenzioni di colleghi del territorio, aveva dichiarato di non volere votare il documento.

Rispondendo ai 31 amministratori di città e provincia presenti a Petralia Sottana, il manager dell'Azienda sanitaria ha dal canto suo annunciato il potenziamento di altre strutture, la riqualificazione di ospedali e guardie mediche e, dopo l'adozione della pianta organica, l'assunzione di nuovo personale (di cui 54 unità nel solo nosocomio Madonna dell'Alto, e nello specifico anche di tre ortopedici). «Sono in fase di pubbli-

cazione le gare per interventi di riqualificazione e ristrutturazione di tutti gli ospedali aziendali», ha sottolineato Candela. «A Partinico, così come a Corleone, Termini Imerese, Petralia Sottana e all'Ingrassia di Palermo, siamo impegnati in una serie di interventi che ci consentiranno, nell'arco di un anno e mezzo, di consegnare alle comunità ospedali in grado di dare risposte concrete ai bisogni di salute dei cittadini. Abbiamo anche previsto un primo intervento nelle guardie mediche con la ristrutturazione di unifici sedi di comunità assistenziale». A margine della conferenza lo stesso Candela ha comunicato agli amministratori madoniti che è stata aggiudicata la gara per la ge-

stione del bar dell'ospedale di Petralia Sottana, chiuso da alcuni mesi con notevoli disagi per utenti e personale, e che quindi presto saprà i battenti.

«Va dato merito al direttore Candela e al direttore Noto che in questi anni hanno dimostrato con i fatti quanto tengano all'ospedale di Corleone e a questo territorio», commenta Giuseppe Crapisi, rappresentante del comitato Pro-ospedale corleonese. «In base alla consapevolezza, nei prossimi mesi ci confronteremo con loro e con la Regione, anche e soprattutto, per sfruttare i 6 milioni di euro che il governo ha previsto per il nostro nosocomio e che potranno essere utilizzati per finire la terza ala». (M.P.)



# quotidianosanità.it

06 SETTEMBRE 2015

## Sicilia. Ipasvi ad assessore Gucciardi: "Regione tra le più povere di risorse infermieristiche"

***Incontro tra Presidenti dei Collegi Provinciali IPASVI della Regione Sicilia e l'assessore alla Salute. Gli infermieri: "Significativi gli impegni presi nel programmare un successivo incontro alla luce dell'imminente presentazione degli atti aziendali e relative dotazioni organiche da parte dei Direttori Generali e nel sollecitare i Direttori Generali ad inserire le U.O. del Servizio Infermieristico nei relativi funzionigrammi aziendali".***

"Ieri presso il Collegio IPASVI di Trapani, i Presidenti dei Collegi Provinciali IPASVI della Regione Sicilia, riuniti nel Coordinamento Regionale, hanno incontrato l'assessore alla salute Baldassare Gucciardi. Oggetto dell'incontro la stesura degli Atti Aziendali inerenti le Dotazioni Organiche delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana; la definizione di standard assistenziali adeguati ai LEA e l'incremento delle risorse infermieristiche e del personale di supporto OSS. Durante l'incontro, alquanto propositivo, sono state sviscerate le problematiche che quotidianamente il professionista infermiere affronta per compensare le criticità organizzative gestionali determinate dall'inadeguatezza degli organici infermieristici e del personale di supporto". È quanto riporta in una nota l'Ipasvi.

"Con estrema gratitudine – prosegue la nota - vogliamo mettere in risalto la disponibilità e l'attenzione dell'assessore nei confronti delle corpose istanze del Coordinamento Regionale IPASVI già promotore degli emendamenti alle linee di indirizzo regionali sulla determinazione degli organici infermieristici. La delegazione IPASVI ha ribadito che purtroppo la regione Sicilia non ha investito sulla risorsa infermiere e difatti, come è noto, risulta tra le regioni più povere quanto a risorse infermieristiche".

Nel ribadire "l'impossibilità ad evadere la domanda di assistenza dei cittadini, da parte del personale infermieristico, a causa della sempre più insufficiente dotazione organica dimostrato dallo sfioramento del budget dello straordinario con la reperibilità utilizzata per sopperire all'ordinario. E' stata evidenziata la sottostima delle specialità definite di base: chirurgia generale e medicina interna in quanto non è adeguatamente stimato il progressivo aumento dei pazienti cronicamente riacutizzati che necessitano dell'ospedalizzazione per la loro complessità clinico assistenziale. Le criticità quotidianamente affrontate in queste corsie non emergono perché mancano adeguati indicatori di complessità".

"Essenziale – precisa l'Ipasvi - nella rideterminazione del fabbisogno di personale infermieristico, il rapporto medico / infermiere, rapporto che andrebbe rideterminato nella misura di 2 infermieri per medico. Tale parametro è da tenere in considerazione prioritariamente rispetto agli standard indicati nelle linee guida, per area di intensità di cure. Altrettanta importanza riveste la rideterminazione del personale di supporto, Operatore Socio Sanitario, indispensabile che tale figura possa gradualmente sostituire la figura degli ausiliari socio sanitari, a questo riguardo dovrà considerarsi, come supporto all'infermiere, esclusivamente l'operatore sanitario con il profilo di O.S.S. i cui compiti sono orientati a soddisfare i bisogni primari della persona, all'assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero e all'intervento igienico sanitario e di carattere sociale. Per quanto riguarda i coefficienti per tale figura professionale è stato suggerito un adeguamento nel rapporto di 0,30 – 0,50 per posto letto. E' stato denunciato l'attuale utilizzo di personale non qualificato, con contratto di operaio, che vicaria il personale di supporto".



"E' stata riaffermata – continua - la necessità strategica di puntare ad una organizzazione dell'assistenza infermieristica imperniata sull'autonomia gestionale e garantita dall'istituzione del servizio infermieristico in tutte le ASP della Regione. Riteniamo alquanto significativi gli impegni presi dall'assessore - nel programmare un successivo incontro, nel mese di ottobre, per ridiscutere le criticità esplicitate oggi, dai rappresentanti dell'IPASVI, alla luce dell'imminente presentazione degli atti aziendali e relative dotazioni organiche da parte dei Direttori Generali; - nel sollecitare i Direttori Generali ad inserire le U.O. del Servizio Infermieristico nei relativi funzionigrammi aziendali".

Sei in: [Home](#) > [News](#) > [Attualità](#) > [Palermo, esperti a confronto su nuove terapie contro il melanoma](#)

## Palermo, esperti a confronto su nuove terapie contro il melanoma

di oggisalute | 4 settembre 2015 | pubblicato in [Attualità](#)

"Nuove terapie per il trattamento del melanoma". Questo il titolo del congresso scientifico che si svolgerà l'11 e il 12 settembre allo Steri di Palermo. Esperti provenienti da ogni parte d'Italia si daranno appuntamento nel capoluogo siciliano per discutere sulle nuove cure del più aggressivo tumore della pelle, purtroppo sempre più diffuso tra la popolazione.

Responsabili scientifici dell'evento sono Livio Blasi, direttore del reparto di oncologia clinica all'ospedale Civico di Palermo; Francesco Ferrau, primario di oncologia medica al

San Vincenzo di Taormina e Antonio Russo, direttore dell'Uoc di oncologia clinica del policlinico "Giaccone" di Palermo.

Il congresso godrà del patrocinio del Comune di Palermo, dell'AIOM (Associazione italiana di oncologia medica) e dell'Imi (Intergruppo melanoma italiano).

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIÙ DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace 13 G+ 1 Tweet 1

### La redazione consiglia

- [Medicina di laboratorio, congresso | Fitelab a Palermo FOTO-VIDEO](#)
- [Medicina di laboratorio, nuove tecniche | per la salute dei pazienti](#)
- [Medicina di laboratorio, nuove tecniche | per la salute dei pazienti](#)

### Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

### // Video

Il Sistema Salute non...



Il "sistema salute" non è soltanto l'ospedale

Seguici su

ALESSANDRO FARINI



### PARLA L'ESPERTO

A cura di [alessandro farini](#)

**Il sole è amico o nemico dei nostri occhi?**

**Ecco come ridurre i rischi**

Tutti i giorni i nostri occhi sono raggiunti da diversi tipi di radiazione elettromagnetica che può essere emessa da sorgenti naturali (primo tra tutti il sole) e da sorgenti artificiali (che possono essere le lampade, ma anche i tablet e gli smartphone). Passare del tempo all'aria aperta sotto i raggi del sole ha sicuramente, come [...]



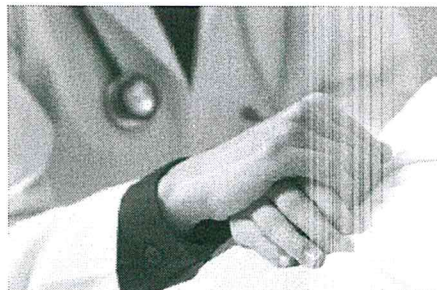
[www.fitelab.it](http://www.fitelab.it)



Sei in: Home &gt; News &gt; Attualità &gt; Dolore cronico, al via corsi di formazione in tutta la Sicilia

## Dolore cronico, al via corsi di formazione in tutta la Sicilia

di oggisalute | 4 settembre 2015 | pubblicato in Attualità



Sono iniziati nei giorni scorsi a Palermo i corsi di formazione per la gestione del dolore cronico, che rientrano nel progetto d'implementazione delle linee guida per la gestione della malattia, promosso dall'assessorato regionale alla Salute. I corsi faranno tappa in tutte le province siciliane.

Ente capofila del progetto formativo è l'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo, che gestirà, inoltre, l'audit di monitoraggio per conto dell'assessorato in tutte le province siciliane.

Responsabile del progetto d'implementazione, è Fabio Cartabellotta, internista dirigente medico della struttura, che collabora con l'assessorato per il miglioramento della qualità dei servizi sanitari. Responsabile della formazione è Monica Sapio, anestesista e terapista del dolore della struttura.

Il progetto non è rivolto agli specialisti del dolore, ai terapisti del dolore che bene sanno cosa e come fare, ma è rivolto a tutti gli operatori sanitari (medici ed infermieri) che devono fare una corretta diagnosi di dolore e devono trattare lo stesso e monitorizzarlo. Contemporaneamente alla diffusione ed implementazione degli strumenti è già partito l'audit Clinico informatico che consentirà di misurare attraverso degli indicatori se e come si modificherà il comportamento dei professionisti e delle aziende in questo campo.

I professionisti partecipanti al corso potranno tenersi aggiornati anche attraverso il sito internet [www.osservatoriodoloresicilia.it](http://www.osservatoriodoloresicilia.it), la pagine Facebook e la webapp per cellulari e tablet.

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace 6 G+1 1 Tweet 1

### La redazione consiglia

- "Il dolore cronico si può curare", | al via corso di formazione in Sicilia
- Emergenza sangue a Palermo, l'appello dell'Anzi Sicilia
- Casi clinici e formazione, | nuova piattaforma per i medici

### Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

### // Video

Il Sistema Salute non...



Il "sistema salute" non è soltanto l'ospedale

Seguici su

ALESSANDRO FARINI



### PARLA L'ESPERTO

A cura di **alessandro farini**

#### Il sole è amico o nemico dei nostri occhi?

#### Ecco come ridurre i rischi

Tutti i giorni i nostri occhi sono raggiunti da diversi tipi di radiazione elettromagnetica che può essere emessa da sorgenti naturali (primo tra tutti il sole) e da sorgenti artificiali (che possono essere le lampade, ma anche i tablet e gli smartphone). Passare del tempo all'aria aperta sotto i raggi del sole ha sicuramente, come [...]


[www.fitelab.it](http://www.fitelab.it)